

IL 18 OTTOBRE A VARALLO

La Valsesia ricorda Giulio Pastore "Uomo al servizio dell'uomo"

Una giornata di studi a cinquant'anni dalla morte "Protagonista della storia sindacale del dopoguerra"

**MARIA CUSCELA
VARALLO**

«Uomo al servizio dell'uomo»: così allora presidente della Camera Sandro Pertini definì in aula Giulio Pastore a dieci giorni dalla sua scomparsa. A 50 anni dalla sua morte, avvenuta a Roma il 14 ottobre 1969, la Valsesia ricorda Pastore con una giornata di studi aperta a tutti. L'appuntamento è il 18 ottobre, a ingresso libero, dalle 9,30 nel centro congressi di Palazzo d'Adda a Varallo. Organizza l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia con il patrocinio del consiglio regionale del Piemonte - Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, del Comune di Varallo, della Provincia di Vercelli, dell'Unione Montana Val-



Pastore fu sindaco di Varallo dal 1946 al 1951

sesia, della Cisl Piemonte orientale, della Fondazione Giulio Pastore e dall'istituto alberghiero che porta il nome del politico.

La nascita della Cisl

«Pastore fu tra i protagonisti della storia sindacale del dopoguerra - dicono dall'Istituto per la storia della Resistenza -, nel processo che portò alla nascita della Cisl». Ma non solo: ricoprì per 9 volte l'incarico di ministro con deleghe al Mezzogiorno. E' stato sindaco di Varallo dal 1946 al 1951 e presidente del Consiglio di Valle della Valsesia. Spiegano dall'Istituto per la Resistenza: «Appare doveroso rinnovare le riflessioni sull'attività pubblica di Pastore, in particolare sul ruolo che ebbe nel processo che portò la Democrazia cristiana a essere il partito centrale della storia repubblicana e nelle dinamiche sindacali del dopoguerra che lo videro protagonista».

La giornata sarà divisa in 2 sessioni, intervallate da un pranzo all'alberghiero. Nella prima parte interverranno Agostino Giovagnoli, dell'università **Cattolica** di Milano, Guido Formigoni, Iulm di Milano, Marcella Filippa, della Fondazione Vera Nocentini di Torino. La seconda parte prenderà il via alle 14,30 e avrà come relatori Aldo Carera, dell'università **Cattolica** del Sacro cuore di Milano e Andrea Ciampani della Libera università Maria Santissima Assunta (Lumsa) di Roma, con alle 16,30 il dibattito e le conclusioni. —

